

*Papyrus Bodmer XXII et Mississipi Coptic Codex II* (Jérémie XL, 3-LII, 34; Lamentations; Epître de Jérémie, Baruch I, 1-V, 5 en sahidique) publiés par R. KASSER, Bibliotheca Bodmeriana, 1964.

Si tratta di un codice quasi completo, che dopo la scoperta era stato smembrato; i suoi frammenti sono giunti in parte alla Biblioteca Bodmeriana, in parte all'Università del Mississippi. Si deve « alla larghezza di vedute di cui hanno dato prova gli interessati » se gli studiosi dei due centri hanno potuto scambiarsi le fotocopie, non solo, ma hanno altresì convenuto di pubblicare tutto il codice, in due edizioni, francese e inglese. Questa francese è la prima uscita ed è stata curata con impeccabile precisione e rigore scientifico dal professor Kasser dell'Università di Ginevra. A lui dovranno essere riconosciuti in particolar modo gli studiosi della scienza biblica e del copto.

A. C.

W. PEREMANS, *De nationale faktor in de Geschiedenis van Ptolemaeisch Egypte*, in *Mededelingen van de K. Vlaamse Academie voor Wetenschappen*, Kl. Letteren 24 (1962) Nr. 4, pp. 3-24.

L'Autore, dopo aver notato con quanta singolare affluenza, da Alessandro in poi, vennero a stabilirsi in Egitto uomini di nazionalità diverse, segnatamente Macedoni e Greci, si pone il problema se un tale affluire di allogeni ebbe una reale influenza sugli Egiziani o di questi su quelli, se tale problema si presentò ai governanti o se invece fu sopraffatto da altre preoccupazioni più gravi e più urgenti.

Presso i Greci tale preoccupazione non si fece sentire fino al V secolo, e cominciò ad affiorare quando, ad opera dei sofisti, si fece strada l'internazionalismo e il criterio etnico non servì più a distinguere gli uomini tra loro.

L'Autore osserva che in Egitto tende invece ad accentuarsi l'isolamento delle varie classi della popolazione, specialmente delle classi dirigenti, come risulta dalle ricerche prosopografiche condotte in diversi settori, e conclude che la tendenza all'isolamento sembra essere più forte di quella al ravvicinamento, senza però che vi fosse un vero e proprio nazionalismo militante.

La teoria ammette la conferma di altre ricerche nell'avvenire.

A. CALDERINI

UBERTO PESTALOZZA, *Nuovi saggi di religione mediterranea*, Firenze, Sansoni, 1964.

La miscellanea si apre con una affettuosa presentazione della scolara prediletta, Momolina Marconi, che nessuno avrebbe potuto scrivere con maggiore e più affabile discrezione; varrebbe la pena di giungere, anzi di oltre-